

→ **Un pensiero a Gabriele Sandri** De Silvestri dedica l'esordio in azzurro all'ultrà laziale ucciso
 → **Terzo centravanti in tre gare** Dopo Amauri e Pazzini, sarà Gilardino al centro dell'attacco

L'Italia, Firenze, Prandelli e una partita facile facile

Dopo il 2-1 sull'Estonia, stasera gli azzurri affrontano al "Franchi" le Far Oer. Tra i titolari il ct potrebbe inserire tre giocatori viola: De Silvestri, Montolivo e Gilardino. Un'incognita l'accoglienza del pubblico.

ANDREA ASTOLFI

Il ritorno di Cesare Prandelli a Firenze, il suo esordio italiano, la sua prima volta davanti a un pubblico amico ma tradizionalmente ostile alla Nazionale, è colorato di viola. Saranno tre i giocatori della Fiorentina in campo al Franchi, uno per ruolo, tutti e tre «inventati» da Prandelli. Lorenzo De Silvestri dedica il suo primo azzurro a Gabriele Sandri («Quando ho saputo che avrei giocato dal primo minuto, ho pensato a Gabbo. Verà in campo anche lui con me»). Montolivo ha l'obbligo di prendere in mano la squadra e di imporre il suo talento anche in azzurro. Non è un momento semplice per lui, le trattative per il rinnovo del contratto con la Fiorentina sono in una fase critica e il suo ruolo in Nazionale, ancora fumoso, ancora non definito, è una delle spine nelle mani di Prandelli. Infine Gilardino, il terzo centravanti in tre partite. Dopo i due zero di Amauri e Pazzini, tocca al Gila, fedelissimo da sempre del tecnico di Orzinuovi. Il resto della formazione è fatto. Molte novità, alcune sostanziali: Viviano in porta è all'esordio e, per restare dentro i pali azzurri, deve fare meglio di Sirigu. Il match contro le Far Oer è una sorta di spareggio tra portieri. Il palermitano non ha convinto a Tallinn, Viviano ha la grande occasione, anche se i tiri verso la sua porta rischiano di essere pochini. Esterno a sinistra il parmigiano Luca Antonelli, promesso all'Inter e poi ritirato dal mercato all'ultimo dal presidente Ghirardi. Un ragazzo giovane, di grande prospettiva. Dovrebbe giocare, se sta bene, Giuseppe Rossi, altro ragazzo in cerca d'autore.



Terza gara ufficiale per il ct Cesare Prandelli: sconfitta con la Costa d'Avorio (1-0) e successo sull'Estonia (2-1)

CASSANO PRESTO PAPA

Giocherà certamente Antonio Cassano, futuro papà in primavera - è notizia di oggi - ed esplosivo in conferenza stampa l'altro ieri. Intorno al ragazzo di Bari ruoterà una squadra con molti piedi buoni, ma con scar-

Il lamento degli avversari «Erba troppo alta» sul campo d'allenamento riservato alle Far Oer

sa attitudine al gioco d'insieme. Prandelli elogia Cassano: «Mi piace il suo talento, ma anche la voglia che ha di aiutare i compagni».

L'incognita, forse l'unica vera di una serata a senso unico, sarà l'acco-

glienza di Firenze. Prandelli: «Conosco l'intelligenza dei fiorentini, sono tranquillo». Ma la Nazionale non ha mai avuto negli ultimi anni troppa fortuna al Franchi. Storie di vecchi, presunti aiuti della Federazione alla Juve contro la Fiorentina, negli anni Ottanta, hanno messo a repentaglio il rapporto tra la città e gli azzurri. Nel '93, in occasione di un'amichevole col Messico, spuntarono sugli spalti tanti sombreri, in segno di scherno nei confronti della Nazionale. La prevendita è molto fiacca e di certo non aiuta lo scarso appeal delle Far Oer, isole che producono calcio appena da vent'anni e che non hanno mai raccolto più di quattro punti in tutti i gironi di qualificazione affrontati, Europei e Mondiali. Dal basso del 114° posto nel

ranking, la squadra allenata dal ct irlandese Brian Kerr ha vissuto giornate agitate sui campetti della città toscana. Domenica allenamento sul campo della Rondinella, al "Galluzzo". Il terreno era parecchio malmesso, proteste e niente doccia. E non è andata meglio ieri, a Ponte a Niccheri. Erba altissima e condizioni impossibili. Per Kerr «l'erba era così alta che tutte le pecore delle nostre isole ci avrebbero messo un mese per mangiarla tutta. Da noi ci sono almeno 200 campi migliori di questo». Un centrocampista, Mouritsen, è uscito infortunato.

Sarà il terzo incontro ufficiale tra le due Nazionali. Durante le qualificazioni a Euro 2008 gli azzurri faticarono a Torshavn (1-2) e 3-1 a Modena. ❖